

## ANALISI NEVICATA LIGURE 6-7 GENNAIO 2009



*Foto: Ivano Pastorino*

Ampiamente preannunciata la neve ha imbiancato la Liguria ed in particolare Genova nei giorni 6 e 7 gennaio. Nel commentare la notizia i mass media anche in questo caso hanno mostrato immagini di tratti autostradali dove un automezzo pesante è di traverso o mentre passa uno spazzaneve; d'altronde la neve in Liguria fa notizia perché procura disagi, anche importanti, soprattutto alla circolazione veicolare.

Nell'immagine qui a lato, si può ben notare come la circolazione stradale, nel pomeriggio del giorno 7, sia stata molto compromessa dall'intensa nevicata.

Tanto da far viaggiare i mezzi in un'unica corsia di marcia. Nel particolare, si nota uno scorcio della A10, nel momento in cui i fenomeni erano al loro apice.

Detto questo in realtà la Liguria è, almeno per la zona a nord dello spartiacque, adusa alla neve anche perché lo spartiacque spazia da oltre i 2.000 metri di quota del monte Saccarello, al confine con la Francia sino ai 400 metri del passo dei Giovi, alle spalle del capoluogo ligure.

Ben diversa storia è la neve a sud dello spartiacque ed in modo particolare sulla costa. Sul versante meridionale della Liguria, infatti, c'è il mar Ligure che agisce come un gigantesco radiatore che nei mesi più freddi rappresenta un contributo di calore molto significativo. A gennaio la temperatura del mare lungo la costa varia da 10 a 15 gradi, questo calore viene naturalmente irraggiato nell'aria ed ecco perché se non c'è una forte tramontana che contrasta questo irraggiamento, sulla costa la neve è difficile possa cadere e accumularsi, ma quando ciò accade, il paesaggio appare quasi surreale ed è difficile non rimanerne meravigliati. C'è da precisare che su questo versante delle Alpi Marittime e degli Appennini la conformazione dei monti e delle valli è molto disomogenea e crea differenze climatiche notevolissime a distanze che spesso non superano il chilometro. La neve a Genova non è un evento eccezionale, mentre invece lo è a Bogliasco, pochi km. ad est del capoluogo. Comunque vada la neve a Genova è sempre una ghiotta occasione mediatica per sottolineare come l'ondata di freddo sia talmente intensa da far nevicare, pensate, nella solatia costa Ligure.



*Foto: Massimo bandini*

La nevicata del 6-7 gennaio a Genova ed a Savona è iniziata in sordina, pioggia debole che nella prima mattinata del 6 ha iniziato a mischiarsi con fiocchi bagnati intorno ai 200 metri di quota, mentre durante il giorno c'è stata quasi totale assenza di precipitazioni, che si sono ripresentate verso le 18, questa volta già sotto forma di pioggia mista a neve e limitatamente ai quartieri alti delle città. Non più di 3 millimetri nelle 24 ore anche se le precipitazioni sono state molto localizzate e concentrate nella notte tra il 6 ed il 7.



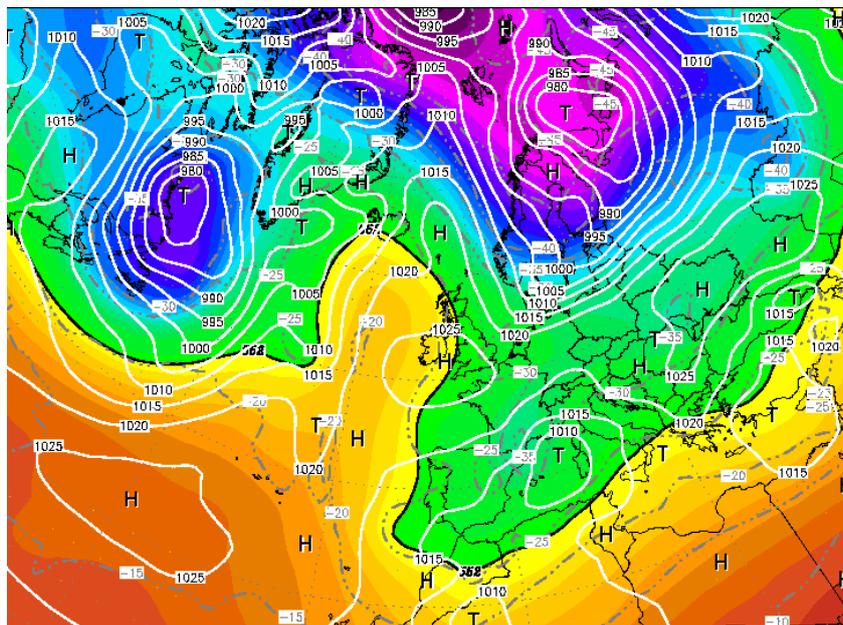
Il giorno 7 di gennaio e' stato il momento in cui la nevicata è diventata vera e propria. I 10-20 mm di pioggia caduti in centro città e nei quartieri costieri hanno portato ad un accumulo che in media e' stato di 3 cm, poi ridotti in poltiglia alla sera quando la pioggia e le temperature più alte hanno preso il sopravvento. Allontanandosi dalla costa e salendo sui quartieri collinari invece si sono accumulati 10-20 cm. di neve.

Va però sottolineato che da Genova costiera fino allo spartiacque la concomitanza con la tramontana rende la misurazione degli accumuli nevosi un'impresa difficile, è intuibile come il vento possa creare accumuli in certi punti considerevolmente maggiori di quanto misurino gli strumenti correttamente tarati, ecco perché certe immagini che vengono da Genova sotto la neve sono per certi versi più spettacolari di quelle che vengono da città dove non c'è vento, a parità di precipitazione.

Quello che verrà ricordato in questa nevicata per nulla straordinaria è l'alternarsi di momenti di

assenza di precipitazioni a improvvise sfuriate di neve talmente intensa da limitare la visibilità con fiocchi davvero di dimensioni notevoli, con picchi durante la notte del 6-7 dopo la mezzanotte e il 7 verso le ore 15.

Cos'è successo per avere questa particolarità? Una bassa pressione con temperature rigide, sia al suolo che in quota, posizionata sul Golfo del Leone, dunque neve che cadeva in concomitanza con grossi cumulonembi, spinti dal vento di scirocco, tramontana non troppo decisa al suolo e dunque precipitazioni molto simili alle sciroccate che investono Genova ed il savonese in autunno ed in tarda primavera, con rovesci alternati a momenti di pausa. Sarebbe stata pioggia se la colonna di aria fredda non fosse stata molto alta sui cieli della Liguria, ovvero se la bassa al suolo fosse stata disassata rispetto alla sorella in quota, sarebbe stata una nevicata molto più significativa sulla costa se il vento in quota avesse avuto una componente più orientale, ovvero se la bassa pressione fosse stata sul golfo ligure, causando così, la spinta sciroccale adriatica molto più marcata e la conseguente irruzione di tramontana molto più intensa e costante.



Questi autentici rovesci di neve hanno creato accumuli significativi man mano che ci si allontana dal mare e si sale di quota, il livello emotivamente rappresentativo del fatidico "mezzo metro" s'è raggiunto ad esempio in comuni come Davagna, che dista 10,5 km dalla costa. Sopra i 500 metri la precipitazione ha raggiunto e superato il mezzo metro solo nel genovesato e nel savonese, mentre per effetto delle correnti lo spezzino ha visto poca neve a quote leggermente superiori e l'imperiese ha visto neve a livelli anche relativamente bassi ma con accumuli più modesti.

Comunque lo spartiacque ligure anche in questa occasione ha rappresentato un modello di confine climatico esemplare, argomento che certamente verrà trattato in modo più diffuso.



*Un'immagine dell'entroterra in cui gli accumuli sono stati più imponenti  
Foto: Stefano Curci*



*Ruspe usate come mezzi antineve nelle impervie strade della città di Genova  
Foto: Fabrizio Binello*



*Uno scatto serale, quasi incantato, del panorama genovese visto dai Righi  
Fonte: [www.stefanome.it](http://www.stefanome.it)*